

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 - PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO E TRAPANI)

Rinnovo di Concessione all'Associazione Culturale Cannamele Onlus con partita IVA 97347600823, per occupazione di area demaniale nel Comune di Carini (PA) località Villagrazia, afferente al Torrente Vallone delle Grazie, il cui tracciato insiste in zona contigua alla particella 1 del foglio di mappa n. 13 del catasto terreni del Comune di Carini per un'area di circa 2.400 mq, per attività ricreative (corsa, giochi, relax).

CAPITOLO ENTRATE:2623

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, recante *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”*;
- VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante *“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;
- VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37, recante *“Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

- VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTA la Legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, recante “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*”;
- VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;
- VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. ...*”;
- VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA la Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale.*”;
- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità*”;
- VISTA la Legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*”;
- VISTA la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTA la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, recante “*Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028*”;
- VISTA la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 recante “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 878, recante “*Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di opere pubbliche*” (e ss.mm.ii.: D.P.R. n. 1825/1961, D.P.R. n. 8/1972, D.P.R. n. 616/1977, L.R. n. 183/1989 e D.lgs n. 112/1998) con il quale è stata attribuita alla Regione Siciliana la competenza amministrativa in materia di Demanio Idrico;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante “*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296, recante “*Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 28 febbraio 1979, n. 70, recante “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 29 maggio 2006, n. 729, recante “*Applicazione in ambito regionale, con modifiche ed integrazioni, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ...*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 2 luglio 2007, n. 274, di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. nel Fiume Oreto (039) e ss.mm.ii;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9/AdB, di approvazione delle modifiche alla Relazione Generale - Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 maggio 2022, n. 9, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9*”;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 446 del 22/10/2020 di apprezzamento delle “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*”, adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 della Giunta Regionale recante “*Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno*”;

2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

- VISTO il C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all’art.1 della L.R. n. 10/2000;
- VISTO il D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza, di approvazione del testo allegato *“Modalità e criteri per la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali”;*
- VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro n. 2676 del 07/11/2019, con il quale sono stati trasferiti a questa Autorità i capitoli di entrata 2622 *“Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovia, ponti, strade passerelle e simili sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale relative pertinenze”* e 2623 *“Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione del suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze”;*
- VISTO il D.S.G. n. 456 del 06/12/2022, con il quale sono stati assegnati ai Dirigenti dei Servizi Territoriali 4, 5, 6 e 7 di questa Autorità, al fine di adottare tutti gli atti aventi reflessa e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti, i seguenti capitoli: capitolo 2603 *“Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze lacuali”;* capitolo 2622 *“Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti, strade, passerelle e simili, sversamenti in alveo, opere di qualunque tipo) sul Demanio Idrico Fluviale e relative pertinenze”;* capitolo 2623 *“Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del Demanio Idrico Fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze”;*
- VISTO il D.S.G. n. 206 del 30/03/2023, con il quale è stato approvato l’Accordo Interdipartimentale tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto il 30/03/2023 dai due Dirigenti Generali, che disciplina le azioni finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all’istruttoria e al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del Demanio Idrico regionale e statale e che prevede che, a decorrere dalla data del succitato Accordo, tutte le concessioni di attraversamento e occupazione del Demanio Idrico Fluviale regionale e statale sono istruite e rilasciate dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO il D.S.G. n. 515 del 13/07/2023, con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Territoriale 4 *“Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Palermo, Trapani) – sede di Palermo”* di questa Autorità di Bacino;
- VISTO il D.S.G. n. 740 del 03/10/2023, con il quale il medesimo Dott. Viavattene è stato delegato ad adottare tutti gli atti aventi reflessa e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti sui capitoli 2603, 2622 e 2623, già attribuiti al Servizio con il sopracitato D.S.G. n. 456/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 84 del 24/01/2025, con cui sono stati aggiornati per l’anno 2025 i canoni relativi alle concessioni di beni del demanio idrico fluviale e lacuale;
- VISTO il D.S.G. n. 50 del 23/01/2026, con cui sono stati aggiornati per l’anno 2026 i canoni relativi alle concessioni di beni del demanio idrico fluviale e lacuale;
- VISTO il D.S.G. n. 7 del 12/01/2026 con il quale il termine di scadenza dei contratti dei dirigenti di aree e servizi dell’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, già in scadenza al 31 dicembre 2025, è stato differito di mesi tre o, comunque, fino alla definizione del processo di riorganizzazione regionale, qualora il relativo regolamento entrasse in vigore anteriormente;
- VISTO il D.S.G. n. 260 del 01/04/2026 con il quale il termine di scadenza del contratto del dirigente il Servizio 4 Dott. Viavattene dell’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, già in scadenza al 31 marzo 2026, è stato differito di mesi tre o, comunque, fino alla definizione del processo di riorganizzazione regionale, qualora il relativo regolamento entrasse in vigore anteriormente;
- CONSIDERATO che il *“Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”*, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, all’art. 2 prevede che *“A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;*

- CONSIDERATO che con PEC in data 15/10/2025, acquisita al protocollo di questa Autorità al n. 27614 del 18/10/2025, l'Associazione Culturale Cannamele Onlus, con sede legale in Via Angelo Morello n. 145 – Carini (PA) - P.IVA 97347600823, ha chiesto il rilascio della concessione per occupazione di area demaniale nel Comune di Carini (PA), località Villagrazia afferente al Torrente Vallone delle Grazie, il cui tracciato insiste in zona contigua alla particella 1 del foglio di mappa n. 13 del catasto terreni del Comune di Carini per un'area di circa 2.400 mq per attività ricreative senza scopo di lucro (corsa, giochi, relax);
- CONSIDERATO che in data 19/02/2026 tramite BDNA prot. PR_PAUTG_Ingresso_0028483_20260219 è stata chiesta comunicazione antimafia, la quale è stata chiusa “con esito negativo”;
- CONSIDERATO che il D.S.G. n. 50/2026 all'art. 2 ha stabilito che tutti i canoni per concessioni demaniali non disciplinati da apposite disposizioni legislative, compresi i canoni dovuti a puro titolo ricognitorio, non possono essere inferiori, per l'anno 2026 a € 252,47 (duecentocinquantaquattro/47), da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente;
- CONSIDERATO che questo Servizio ha determinato in € 2.849,39 (Euro duemilaottocentoquarantanove/39) l'importo del canone annuale dovuto per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 12 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005 n. 296, in misura ridotta del 30% di quello calcolato sulla base dei valori in comune commercio in € 9.497,96, poiché il richiedente rientra nelle agevolazioni previste dall'art. 11 del medesimo DPR n. 296/2005, trattandosi di associazione Onlus come da atto costitutivo e statuto;
- CONSIDERATO che questo Servizio ha determinato il canone dovuto per l'anno 2026 in € 1.424,69 (Euro millequattrocentoventiquattro/69), pari ai 6/12 dell'importo del canone annuale 2026 di € 2.849,39 (Euro duemilaottocentoquarantanove/39);
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 14739 del 18/05/2026 questo Servizio ha espresso parere positivo al rilascio della concessione richiesta e ha comunicato alla predetta associazione l'importo del deposito cauzionale determinato in € 2.849,39 (Euro duemilaottocentoquarantanove/39) pari a una annualità del canone;
- CONSIDERATO che con nota assunta al prot. n. 14896 del 20/05/2026 la concessionaria ha trasmesso il pagamento, tramite bonifico bancario, in conto competenza sul capitolo n. 7556 - capo 10, dell'importo di € 2.849,39 (Euro duemilaottocentoquarantanove/39) in data 19/05/2026 del deposito cauzionale;
- CONSIDERATO che, ai fini della registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, con nota AdB prot. n. 17145 del 11/06/2026 è stato trasmesso l'Atto d'Obbligo sottoscritto in data 11/06/2026 dal Dirigente del Servizio 4 alla concessionaria, che lo ha restituito con PEC pervenuta il 24/06/2026 e assunta al prot. 18223, firmato dal legale rappresentante Salvatore Mandarano, munito degli estremi di avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo - Ufficio Territoriale di Palermo 1, registrato il 19/06/2026 al n. 008978 – serie 3T;
- CONSIDERATO che non sussistono motivi di interesse pubblico ostativi al rilascio della concessione;
- CONSIDERATO che a termine delle vigenti disposizioni può essere rilasciata la concessione all'Associazione Culturale Cannamele Onlus con sede legale in Via Angelo Morello n. 145 – Carini (PA) – partita IVA 97347600823, per occupazione di area demaniale nel Comune di Carini (PA) località Villagrazia afferente al Torrente Vallone delle Grazie, il cui tracciato insiste in zona contigua alla particella 1 del foglio di mappa n. 13 del catasto terreni del Comune di Carini per un'area di circa 2.400 mq per attività ricreative senza scopo di lucro (corsa, giochi, relax);
- CONSIDERATO che l'uso connesso alla concessione dell'area demaniale in parola non può essere diverso da quello autorizzato ed eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità, che la medesima concessione è rinnovabile, previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza in bollo, almeno un anno prima della scadenza, che detta concessione viene rilasciata con riserva alla revoca in qualsiasi momento per esigenze dell'Amministrazione Regionale, affinché quest'ultima possa avere piena disponibilità delle aree senza che la Ditta concessionaria possa acquisire alcun diritto per il riconoscimento di eventuali indennizzi o danni di sorta e che la stessa Associazione ha l'obbligo, a pena decadenza dalla concessione, di osservare tutte le prescrizioni e le condizioni sottoscritte con il predetto Atto d'obbligo registrato in data 19/06/2026, che allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che l'Associazione concessionaria ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, il canone annuo per l'anno 2026 pari a € 1.424,69 (Euro millequattrocentoventiquattro/69), pari ai 6/12 dell'importo del canone annuale 2026 di € 2.849,39 (Euro duemilaottocentoquarantanove/39) il canone dovuto per l'anno 2026 sul capitolo 2623 capo 12;

CONSIDERATO che l'Associazione concessionaria ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, il canone annuo per l'anno 2026 pari a € 2.849,39 (Euro duemilaottocentoquarantanove/39) sul capitolo 2623 capo 12, per tutta la durata della concessione, che per gli anni successivi al primo la medesima Ditta è tenuta ad adeguare annualmente il canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT-FOI, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente, che il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il 28 febbraio di ogni anno, e la relativa attestazione dovrà essere tempestivamente trasmessa a questa Autorità di Bacino, che in caso di ritardato pagamento saranno adottati i provvedimenti consequenziali e che il canone sarà dovuto anche se la concessionaria non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo diritto di rinuncia alla concessione;

CONSIDERATO che l'art. 6 "Durata della concessione" dell'Atto d'Obbligo sottoscritto dalle parti stabilisce che, salvo *"i casi di rinunzia, decadenza o revoca, le concessioni sono accordate dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2031"*;

CONSIDERATO che l'art. 13-bis del DPR 26 ottobre 1972, n. 641, vigente fino al 01/01/2027, prevede che gli atti e i provvedimenti concernenti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e le società e associazioni sportive dilettantistiche, quale l'Associazione Culturale Cannamele Onlus sono esenti dalle tasse sulle concessioni governative;

CONSIDERATO che dalla concessione in parola è possibile attestare la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta tale credito, l'individuazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza;

CONSIDERATO che, in attuazione a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 e conseguente D.D.G del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro n. 2676 del 07/11/2019, questo Dipartimento è onerato della gestione delle entrate all'Erario regionale derivanti da concessioni sul Demanio Idrico anche rilasciate dagli Uffici del Genio Civile della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 9/2013 s.m.i.;

CONSIDERATO che il Tesoriere ha riscosso la somma di € 2.849,39 (Euro duemilaottocentoquarantanove/39) in data 19/05/2026 del deposito cauzionale, che è stata versata presso la tesoreria della Regione sul capitolo di entrata 7556 – capo 10, conto competenza, esercizio finanziario 2026;

CONSIDERATO che l'allegato n. 4/2 al D.L.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii. recita all'ultimo periodo del paragrafo 3.1 *"L'accertamento ... si perfeziona mediante l'atto gestionale ... con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione"* e al paragrafo 3.10 *"Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono accertate sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile"*;

CONSIDERATO che col presente atto amministrativo è necessario procedere all'accertamento di tutto il credito, indicandone l'imputazione pluriennale, così che possa essere annotato l'accadimento gestionale "per memoria" e registrato compiutamente allorquando saranno aperte formalmente le annualità non ancora contemplate dal bilancio di previsione;

CONSIDERATO che, per la predetta concessione da assentire all' Associazione Culturale Cannamele Onlus con sede legale in Via Angelo Morello n. 145 – Carini (PA) – partita IVA 97347600823 è necessario accertare l'importo di € 15.671,64 (Euro quindicimilaseicentotrentuno/64) al capitolo 2623 *"Canoni derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti, strade, passerelle e simili, sversamenti in alveo, opere di qualunque tipo) sul Demanio Idrico Fluviale e relative pertinenze"* - (Capo 12), codice gestionale E.3.01.03.01.003 - Rubrica 11: Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio della Regione Siciliana, e imputarlo in funzione della scadenza del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario:

Capitolo 2623 – Capo 12	
Esercizio finanziario 2026 canone 2026	€ 1.424,69
Esercizio finanziario 2027 canone 2027	€ 2.849,39
Esercizio finanziario 2028 canone 2028	€ 2.849,39
Esercizio finanziario 2029 canone 2029	€ 2.849,39
Esercizio finanziario 2030 canone 2030	€ 2.849,39
Esercizio Finanziario 2031 canone 2031	€ 2.849,39
Totale	€ 15.671,64

CONSIDERATO che con successivi atti saranno accertate al capitolo 2623 le entrate derivanti dalla concessione in argomento per effetto degli adeguamenti annuali del canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT-FOI, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente, accertati di volta in volta nell'esercizio nel quale verranno a maturazione e saranno connotati da certezza, che oggi manca e non ne consente l'accertamento;

CONSIDERATO che non si può prendere in considerazione la somma di € 2.849,39 (Euro duemilaottocentoquarantanove/39) a titolo di cauzione pari a una annualità del canone, pagata dalla concessionaria sul capitolo di entrata 7556 – “*Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi*” – conto competenza, esercizio finanziario 2026, poiché tale capitolo di entrata non rientra nella competenza di questa Autorità;

per le motivazioni di cui in premessa

DECRETA

- ART.1 È rilasciata la concessione all'Associazione Culturale Cannamele Onlus con sede legale in Via Angelo Morello n. 145 – Carini (PA) - P.IVA 97347600823, per occupazione di area demaniale nel Comune di Carini (PA), località Villagrazia afferente al Torrente Vallone delle Grazie, il cui tracciato insiste in zona contigua alla particella 1 del foglio di mappa n. 13 del catasto terreni del Comune di Carini per un'area di circa 2.400 mq per attività ricreative senza scopo di lucro (corsa, giochi, relax).
- ART.2 La concessione è accordata a titolo precario, dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2031. L'uso connesso alla concessione dell'area demaniale in parola non può essere diverso da quello autorizzato ed eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità. La medesima concessione è rinnovabile, previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza in bollo, almeno un anno prima della scadenza. Detta concessione viene rilasciata con riserva alla revoca in qualsiasi momento per esigenze dell'Amministrazione Regionale, affinché quest'ultima possa avere piena disponibilità delle aree senza che la Ditta concessionaria possa acquisire alcun diritto per il riconoscimento di eventuali indennizzi o danni di sorta.
- ART.3 L'Associazione concessionaria ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, il canone annuo di € 2.849,39 (Euro duemilaottocentoquarantanove/39 – determinato all'annualità 2026 – sul capitolo 2623 capo 12 codice gestionale E.3.01.03.01.003 per occupazione di area demaniale nel Comune di Carini (PA), località Villagrazia afferente al Torrente Vallone delle Grazie, il cui tracciato insiste in zona contigua alla particella 1 del foglio di mappa n. 13 del catasto terreni del Comune di Carini per un'area di circa 2.400 mq per attività ricreative senza scopo di lucro (corsa, giochi, relax). Per gli anni successivi la medesima Associazione è tenuta ad adeguare annualmente il canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT-FOI, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente. Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il 28 febbraio di ogni anno, e la relativa quietanza dovrà essere tempestivamente trasmessa a questa Autorità di Bacino. In caso di ritardato pagamento saranno applicati gli interessi legali. Il canone sarà dovuto anche se la concessionaria non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo diritto di rinuncia alla concessione.

ART.4 L'Associazione Concessionaria ha l'obbligo, a pena decadenza dalla concessione, di osservare tutte le prescrizioni e le condizioni sottoscritte con l'Atto d'obbligo registrato in data 19/06/2026, che si allega al presente Decreto e che ne costituisce parte integrante.

ART.5 È accertato per la predetta concessione all'Associazione Culturale Cannamele Onlus l'importo di € 15.671,64 (Euro quindicimilaseicentotrentuno/64) al capitolo 2623 *'Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del Demanio Idrico Fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d'alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze'* - (Capo 12), codice gestionale E.3.01.03.01.003 - Rubrica 11: Dipartimento Autorità di Bacino del bilancio della Regione Siciliana, e imputato in funzione della scadenza del credito secondo il seguente cronoprogramma, con il quale si dà atto specificamente della scadenza del credito in relazione a ciascun esercizio finanziario.

Capitolo 2623 – Capo 12	
Esercizio finanziario 2026 canone 2026	€ 1.424,69
Esercizio finanziario 2027 canone 2027	€ 2.849,39
Esercizio finanziario 2028 canone 2028	€ 2.849,39
Esercizio finanziario 2029 canone 2029	€ 2.849,39
Esercizio finanziario 2030 canone 2030	€ 2.849,39
Esercizio Finanziario 2031 canone 2031	€ 2.849,39
Totale	€ 15.671,64

ART.6 Con successivi atti saranno accertate al capitolo 2623 le entrate derivanti dalla concessione in argomento per effetto degli adeguamenti annuali del canone in misura corrispondente alla variazione, accertata dall'ISTAT-FOI, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi nell'anno precedente, accertati di volta in volta nell'esercizio nel quale verranno a maturazione e saranno connotati da certezza, che oggi manca e non ne consente l'accertamento.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino, in ossequio all'art. 68 della Legge Regionale 12 agosto 2014 n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Presidenza, Autonomie Locali e funzione pubblica della Regione Siciliana per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, 30/06/2026

Il Dirigente del Servizio
Viavattene

